



Lettera Aperta ai Candidati a Sindaco di Roma
Virginia Raggi e Roberto Giachetti

Il nuovo sindaco vincerà tutte le sfide, da quella della legalità fino a quella delle buche, se valorizzerà Donne e Uomini onesti che lavorano in Campidoglio dicendo basta ai “grandi manager” esterni strapagati che non hanno salvato Roma dalla corruzione.

Carissimi Candidati, è inutile che Vi dica che il nuovo Sindaco di Roma partirà avvantaggiato se farà tesoro degli errori dei suoi predecessori. In molte questioni sarà sufficiente agire esattamente al contrario di quanto è stato fatto in questi ultimi tre lustri. Ebbene, noi riteniamo che ciò sia particolarmente opportuno nei rapporti con l'Amministrazione Capitolina. Forse, proprio qui sta la radice di tutti i fallimenti del recente passato di Roma! Colui che, fra Voi due, risulterà eletto Sindaco di Roma, superando la logica della “*privatizzazione*”, agisca sulle Donne e sugli Uomini laboriosi e onesti che lavorano in Campidoglio; quelli che, esercitando innumerevoli e diverse professionalità, attendono di essere valorizzati e ben utilizzati per il Bene Comune. Ciò senza dimenticare quei cittadini privi d'impiego, sebbene vincitori o idonei di pubblici concorsi, che ingiustamente sono relegati fuori della porta del Comune invece di essere chiamati all'esercizio di pubbliche funzioni. Tutti costoro sono molto arrabbiati, com'è naturale che sia, considerate la generaliste campagne denigratorie, periodicamente sferrate contro il pubblico impiego, in particolare quello capitolino, e le gravi ingiustizie subite dagli onesti e dai laboriosi. Ripristini in tal modo, il nuovo Sindaco, la necessaria autorevolezza dei suoi uffici e con essi stringa alleanza, direttamente e senza intermediari. Solo con liberi alleati potranno vincersi tutte le sfide, da quella della **legalità, in assoluto al primo posto**, fino a quella delle buche che rendono la Città pericolosa e indecorosa. Per far questo, la dirigenza di vertice deve essere espressione del corpo amministrativo interno e non di una consorteria industriale di non chiara natura. Ed infatti, tutti i “*grandi manager*” esterni, “*esperti*” strapagati con in tasca un primo premio della lotteria vinto in anticipo, non hanno salvato Roma dalla corruzione! Chi esercita pubbliche funzioni di carattere costituzionale è come se lavorasse in una Onlus, più che in un'impresa! Di questo e altro, noi arrabbiati, parleremo questa sera, durante la nostra cena romana, nel XIII rione di Trastevere, presso la trattoria LA VILLETTA, in Vicolo del Buco, 2.

Vi saluto, dunque, augurando a Voi (e a tutti noi) che **“vinca il migliore”!**

Roma, 16 giugno 2016.

Giancarlo Barra - Segretario Generale

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004